

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie, ANNO L. 52,-

PREZZI DELLE INSERZIONI per cm. d'annuncio

Un nuovo commissariato del popolo per i trasporti fluviali in Russia

SULLE CIME DEL VALORE E DELLA SVENTURA

Il saluto di S. E. Manaresi ai superstiti

Teorie e paradossi

Quando Malthus formulò la sua teoria della popolazione assunse una premessa basilare che poteva avere un certo carattere di obiettività...

Vioento scontro fra banditi e polizia a Buenos Ayres

NEW YORK, 31 matt. Dopo un violento scontro tra alcuni banditi e agenti di polizia è stato catturato a Buenos Ayres l'anarchico Scarfo...

LA FUCILAZIONE del Di Giovanni

BUENOS AYRES, 31 pom. All'alba di stamane, nel cortile maggiore della Caserma dei Granaderos, è stato fucinato l'anarchico italiano Scarfo...

Le figure dei due anarchici italiani arrestati a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 31 pom. Gli arresti degli anarchici Di Giovanni e Scarfo, sono l'epilogo di tre anni di terrorismo a Buenos Ayres...

DOPO IL VOTO ALLA CAMERA FRANCESE La duplice vittoria di Laval e l'esasperato "laicismo", dei radicali

PARIGI, 31. Oggi alla Camera appena aperta la seduta il presidente del Consiglio Laval ha letto la dichiarazione ministeriale. Applausi del centro e della destra scoppiano ai passaggi del discorso...

Un nuovo commissariato del popolo per i trasporti fluviali in Russia

MOSCA, 31 pom. Un decreto governativo stabilisce la formazione del commissariato del popolo per i trasporti sulle vie d'acqua...

Il risultato delle elezioni parziali rumene

BUCAREST, 31 matt. Nelle elezioni parziali, svoltesi ieri, sono risultati i nazionalisti che hanno conquistato 3 seggi...

SULLE CIME DEL VALORE E DELLA SVENTURA

Il saluto di S. E. Manaresi ai superstiti

Un volo di esplorazione degli apparecchi italiani

BARDONECCHIA, 31 gennaio. È arrivato ieri da Roma l'on. Angelo Manaresi, sottosegretario alla Guerra e comandante degli Alpini in congedo...

Le impressioni di un superstita

Durante la salita, il colonnello Rossi ha raccontato all'on. Manaresi le più angosciose fasi della sventura.

LA RUSSIA COSTRUISCE tre Zeppelin e impiega migliaia di ingegneri tedeschi

ROMA, 31 sera. L'agenzia di Roma riceve da Mosca, che il governo dei Soviet ha in questi giorni iniziato la costruzione di tre grandi dirigibili tipo Zeppelin...

Il volo di esplorazione

Un reparto di alpini schierato sul ponticello del tivo di Rochemolles presenta le armi all'on. Manaresi...

I repubblicani vittoriosi nella faccenda della C. R. A. e dei sussidi ai danneggiati dalla siccità

WASHINGTON, 31 pom. Dopo un breve ma vivacissimo dibattito, la camera dei rappresentanti ha respinto con 224 voti contro 90 l'ordinamento della proposta di legge...

Lavori pubblici in Argentina

BUENOS AYRES, 31 pom. Il Ministro dei Lavori Pubblici ha dichiarato ad un giornalista europeo che il governo ha deciso di dare un rigoroso impulso alla costruzione di strade per mezzo di appalti...

Vive apprensioni sulla sorte di un vapore norvegese

OSLO, 31 matt. Un rottame del vapore "Ulv Haugstund" è stato trovato sulla costa nord-est dell'Islanda. Si teme che la nave che aveva 18 uomini a bordo sia perduta con l'equipaggio e il carico...

Parla Herriot

Sale' poi alla tribuna il deputato radicale socialista Herriot il quale afferma che il partito radicale socialista si è comportato con perfetta lealtà durante la crisi...

La votazione

La chiusura è votata. Il presidente dà lettura degli ordini del giorno presentati. Il governo dichiara di accettare l'ordine del giorno Larvier che esprime la fiducia della camera.

Non lotta sterile ma politica di lavoro

Sale' quindi alla tribuna il Presidente del Consiglio, il quale ricorda che si è sforzato di realizzare la concentrazione, ma per ben due volte si è trovato in presenza di esclusioni...

Il ministro delle Colonie portoghese dimissionario

LISBONA, 31 pom. Il generale Eduardo Marques Ministro delle colonie ha dato le sue dimissioni. Lo sostituirà il Dott. Arnaldo Monteiro Sottosegretario di Stato alle Finanze.

La serrata delle miniere della Stiria evitata

VIENNA, 31 pom. La direzione delle Alpine Montangesellschaft comunica che le maestranze delle ferrovie di Erzberg nella Stiria hanno aderito alle nuove condizioni di salario cosicché non avrà più luogo la serrata delle miniere.

37 condanne a morte in Turchia per i fatti di Menemen

SMIRNE, 31 pom. Nel processo dei conspiratori reazionari si annuncia la probabilità di 78 condanne diverse di cui 37 a morte. Tuttavia sei persone che hanno oltrepassati i 60 anni eviteranno la pena capitale che sarà commutata in 24 anni di detenzione.

Zivkovic a Zagabria

BELGRADO, 31 matt. Si annuncia un imminente viaggio a Zagabria del Generale Zivkovic, dovendo così avere luogo un importante consiglio dei ministri.

Il risultato delle elezioni parziali rumene

BUCAREST, 31 matt. Nelle elezioni parziali, svoltesi ieri, sono risultati i nazionalisti che hanno conquistato 3 seggi...

La politica estera dell'Ungheria

BUDAPEST, 31 pom. In seno alla commissione per gli affari esteri il ministro degli esteri Conte Karoly ha rilevato che lo stato extra convenzionale con la Cecoslovacchia è subentrato in seguito alla mancata accettazione da parte del governo Cecoslovacchio delle minime richieste ungheresi...

Karoly e Bethlen illustrano la politica estera dell'Ungheria

BUDAPEST, 31 pom. In seno alla commissione per gli affari esteri il ministro degli esteri Conte Karoly ha rilevato che lo stato extra convenzionale con la Cecoslovacchia è subentrato in seguito alla mancata accettazione da parte del governo Cecoslovacchio delle minime richieste ungheresi...

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Il successo di Laval nei commenti della stampa parigina

PARIGI, 31 pom. Tutti i giornali sono concordi nel considerare che il primo contatto del signor Laval con la camera è stato un successo. Essi avevano previsto che il gabinetto avrebbe avuto una maggioranza ma non che la avrebbe avuta così larga.

Una nuova offensiva "laica," in Alsazia

PARIGI, 31. pom. Viene distribuito in Alsazia un manifesto della "Ligue de l'enseignement" (lutta in mano della Massoneria) che sotto apparenza di moderazione costituisce una vigorosa offensiva contro l'educazione religiosa della gioventù fatta dal maestro in unione col parroco.

La massoneria sa bene che « chi ha il bambino ha l'avenire » e che per possedere il bambino bisogna possedere le scuole: così essa non si stanca di attaccare la scuola confessionale e di chiedere, invece, la scuola laica.

Il manifesto in questione comincia coll'espone le molte ragioni professionali, che non hanno però nessun valore, poiché la Francia, che pur possiede lo insegnamento laico che si vorrebbe regolare anche all'Alsazia, ha un numero d'analfabeti più grande dei paesi che hanno la scuola confessionale.

Quindi presenta la scuola laica come più economica: ma tutti sanno e gli Alsaziani non lo ignorano, che la Francia ha inghiottito mezzo la scuola primaria, senza per questo far diminuire in proporzione il numero degli illitterati.

Con un cinismo ridicolo, i compilatori del manifesto si sforzano a provare che nella scuola laica senza religione, i fanciulli saranno meglio istruiti religiosamente, perché essi ricorrono ai sacerdoti, vi quita può insegnare la religione con più competenza di un maestro laico.

Ragioni speciose, la cui falsità si rivela appena si osservi il progresso che l'ignoranza religiosa ha fatto in Francia dal 1881 ad oggi: in alcune regioni francesi è scomparso anche l'anticlericalismo per dar luogo a una completa indifferenza.

In Alsazia, al contrario, le popolazioni sono bene istruite sulla loro religione, frequentano la chiesa, e conservano una profonda mentalità religiosa che spesso resiste anche quando vengono accettate le dannose utopie comuniste.

Un attentato sventato a tempo al consolato italiano di Anversa

BRUXELLES, 31. L'agenzia belga ha da Anversa, che un individuo si è presentato stamane al Consolato d'Italia per una richiesta di documenti, avendo ottenuto un rifiuto, l'individuo ha minacciato l'impiegato, il quale però è riuscito ad afferrarlo ed a consegnarlo alla polizia. L'aggressore perquisito è stato trovato in possesso di una rivoltella, di un pugnale e di manifestini comunisti.

L'attentatore si dice sardo

ANVERSA, 31. L'italiano arrestato al R. Consolo generale ha dichiarato di essere nato in Sardegna, di chiamarsi Giuseppe Pireddu e di essere venuto ad Anversa da Bari, sprovvisto di documenti di identità. Le autorità dubitano che il sedicente Pireddu abbia dato false generalità anche per il fatto che questi parla con spiccato accento napoletano.

Giuseppe Pireddu era inerme

BRUXELLES, 31. L'agenzia telegrafica belga riceve da Anversa che, contrariamente alle prime informazioni pervenute, l'individuo arrestato nella sede del R. Consolato italiano non era armato e non era in possesso di manifestini comunisti. La sola colpa che può essergli addebitata pertanto è quella di essere sprovvisto di documenti e di avere minacciato un impiegato del Consolato. (Stefani)

Badoglio a Siracusa

SIRACUSA, 31. Proveniente dalla Libia è giunto in idrovolante S. E. il Maresciallo Badoglio che, dopo breve sosta, ha proseguito per Roma. Egli è stato salutato dalle autorità e dai fascisti che gli hanno improvvisato una calorosa manifestazione di simpatia.

L'arrivo a Ostia

ROMA, 31. Nel pomeriggio è giunto all'idroscalo di Ostia S. E. Badoglio, governatore della Libia. (Stefani).

La sostituzione del personale femminile statale

ROMA, 31. Ad una interrogazione dell'on. Cosulich, in merito al personale femminile di servizio presso le Amministrazioni, il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Trigona, ha dato la seguente risposta:

« Il problema della sostituzione del personale femminile nei pubblici uffici non è di natura tale da poter essere risolto con provvedimento isolato del Ministero delle Corporazioni o di altri singoli Ministeri. Poiché bisognerebbe escludere le donne innanzi tutto dagli uffici statali, occorrerebbe all'uopo un provvedimento generale il quale potrebbe poi eventualmente estendersi alle associazioni sindacali ed altri enti pubblici o parastatali così come è avvenuto in occasione di altri provvedimenti contenenti norme per l'assunzione o il licenziamento di personale dei pubblici uffici ».

IL DIRETTORE GENERALE della Banca d'Italia

ROMA, 31. La Tribuna dice che il comm. Pasquale Troise, direttore generale delle dogane al Ministero delle Finanze, è stato nominato direttore generale della Banca d'Italia, al posto sinora tenuto dal comm. Azolini.

Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 31. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

Mons. D'Herbigny, Vescovo titolare di Ilio, presidente della Pontificia Commissione per la Russia;

Mons. Canali, Assessore della S. Congregazione del S. Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei beni della S. Sede;

Padre Arturo Vermeersch S. I.

Gordon Mackay ricevuto dal S. Padre

In questi giorni è stato a Roma l'australiano prof. Gordon Mackay, Direttore generale dell'Istruzione nello Stato dell'Australia meridionale e insegnante di scienze politiche. Egli era venuto per studiare da vicino l'operato della Chiesa cattolica nei riguardi del problema demografico. Gordon Mackay fu ricevuto dal Papa accompagnato dall'incaricato d'affari della Legazione inglese presso la S. Sede, Mister Forbes. Il Pontefice lo accolse con grande affabilità e lo intratteneva a lungo.

Il Collegio Olandese Piano La Patrona del Brasile

E' uscito il primo numero di questo anno degli Acta Apostolicae Sedis.

Il fascicolo si apre con la costituzione apostolica con la quale S. S. Pio XI istituisce ed erige il nuovo Collegio Olandese Piano in Roma. Con tale munifico atto Pio XI fa sua la decisione di massima dell'Episcopato olandese in occasione del giubileo sacerdotale del S. Padre, che a personalità giuridica è stato il nuovo Collegio che sarà ufficialmente denominato Collegium Neerlandicum Pianum.

Esso è stato sotto l'alto patrocinio di S. Villibordo, vescovo di Utrecht.

Il nuovo collegio, la cui prima pietra fu collocata il 2 Maggio del '29, sorge sull'Aventino ed è ora felicemente ultimato e per la stessa costituzione pontificia è posto sotto la giurisdizione della S. Congregazione dei Seminari e Università degli studi.

Seguì una lettera apostolica in data 16 luglio scorso anno, che dichiara la Beata Vergine Immacolata sotto il titolo di "Annunciatrice" patrona principale del Brasile e una seconda lettera apostolica, che ai celesti patroni agli infermi, ai laici e alle loro vie associazioni, SS. Giovanni e Camillo De Lellis.

Comunisti di Lastra a Signa condannati dal Tribunale speciale

ROMA, 31. Stamane il Tribunale speciale per la difesa dello stato si è riunito sotto la presidenza del vicepresidente Console Trigani Casanova per giudicare un primo gruppo di comunisti di Lastra a Signa nella maggior parte detenuti dalla scorsa estate. Fanno parte di questo primo gruppo: Reali Rutilio di anni 26 da Castel Fiorentino, Benvenuti Augusto di anni 22 da Lastra a Signa, Bardini Armando di 23 anni da Montepulciano, Manetti Mario di anni 27, Luciani Enrico di anni 32, Persichini Guerriero, Caccarelli Fernando, Manzili Duilio tutti di Lastra a Signa. Un nono imputato Carlo Monetti Nino è morto in carcere. Tutti debbono rispondere di appartenenza al partito comunista e di propaganda anche a mezzo di manifestazioni sovversive e di aver costituito gruppi di adulti e di giovani diretti da un comitato federale con sede in Firenze, e di aver agito in cellule i capi delle quali erano collegati con la direzione segreta del partito a mezzo di agenti interrogatori.

Proceduto alle indagini a denuncia della Questura di Firenze, risulterà che il Reali era membro del comitato federale e riceveva da Bologna stampati sovversivi che il Benvenuti e il Bardini distribuivano poi in località ove essi risiedevano.

Un autobus investito da un treno Diciassette feriti - Nessun morto

ROMA, 31. Questa mattina sulla strada da Anzio a Roma, verso le 5.45, un autobus della "Italcable" riportava in città gli impiegati, che avevano coperto il turno di notte. Incuriava in quel momento il tempo e per il fragore della tempesta lo "chauffeur" non avvertì il rumore di un treno diretto da Anzio a Roma e non poté così arrestarsi al passaggio a livello. Il cozzo fu tremendo. Il treno investì l'autobus, che per poco non era riuscito a varcare il passaggio a livello. Spinta contro la cozza del disco, la vettura girava su se stessa, andando così ad offrirsi nuovamente alla locomotiva, che questa volta la colpiva in pieno nel cofano, mandandola a fraccassarsi su un lato della strada. Per la violenza dell'urto il tender della locomotiva usciva di rotella. L'autobus andò letteralmente in frantumi e dai rottami si levarono alle grida di invocazione dai diciassette feriti. Per vera fortuna nessun morto si ebbe a registrare nella sciagura. Le autorità di Anzio, subito avvertite, si portavano sul posto dando immediate disposizioni per il trasporto dei feriti all'Ospedale. E' stata aperta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Un autobus investito da un treno

ROMA, 31. Questa mattina sulla strada da Anzio a Roma, verso le 5.45, un autobus della "Italcable" riportava in città gli impiegati, che avevano coperto il turno di notte. Incuriava in quel momento il tempo e per il fragore della tempesta lo "chauffeur" non avvertì il rumore di un treno diretto da Anzio a Roma e non poté così arrestarsi al passaggio a livello. Il cozzo fu tremendo. Il treno investì l'autobus, che per poco non era riuscito a varcare il passaggio a livello. Spinta contro la cozza del disco, la vettura girava su se stessa, andando così ad offrirsi nuovamente alla locomotiva, che questa volta la colpiva in pieno nel cofano, mandandola a fraccassarsi su un lato della strada. Per la violenza dell'urto il tender della locomotiva usciva di rotella. L'autobus andò letteralmente in frantumi e dai rottami si levarono alle grida di invocazione dai diciassette feriti. Per vera fortuna nessun morto si ebbe a registrare nella sciagura. Le autorità di Anzio, subito avvertite, si portavano sul posto dando immediate disposizioni per il trasporto dei feriti all'Ospedale. E' stata aperta una inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

La sostituzione del personale femminile statale

ROMA, 31. Ad una interrogazione dell'on. Cosulich, in merito al personale femminile di servizio presso le Amministrazioni, il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Trigona, ha dato la seguente risposta:

« Il problema della sostituzione del personale femminile nei pubblici uffici non è di natura tale da poter essere risolto con provvedimento isolato del Ministero delle Corporazioni o di altri singoli Ministeri. Poiché bisognerebbe escludere le donne innanzi tutto dagli uffici statali, occorrerebbe all'uopo un provvedimento generale il quale potrebbe poi eventualmente estendersi alle associazioni sindacali ed altri enti pubblici o parastatali così come è avvenuto in occasione di altri provvedimenti contenenti norme per l'assunzione o il licenziamento di personale dei pubblici uffici ».

CORRIERE ROMANO

Apertura degli spacci Liverani — Una riunione a Palazzo Braschi — Vertenze sul lavoro al Comitato Intersindacale.

ROMA, 31. (Pasquino) — La campagna per la diminuzione dei prezzi continua serrata. Speriamo che le maglie per le quali riescono a scappare finora gli innumerevoli commercianti al minuto si serrino alla loro volta in modo da rendere, se non impossibile, almeno più difficile e controllabile ogni evasione.

Per i lettori che non fossero ancora informati della natura e del funzionamento di questa impresa, volta a permettere con il mezzo antico e sempre nuovo del contatto più diretto fra produzione e consumo un ribasso effettivo dei costi dei generi alimentari a favore di tutta la popolazione, ma più particolarmente della classe operaia, ne diamo alcuni dettagli. Che cosa sono dunque gli spacci "Liverani"?

Alla metà del 1926 sorse in Milano un'idea che dice: «Ma il caro vivere non è un fatto? I fatti si combattono coi fatti, e impiantò gli spacci operai». Quest'uomo è il comm. Liverani, il quale agisce per conto del Consorzio fra industriali e Mercantili e Metallurgici, di cui è Segretario generale. I primi spacci sorsero precisamente nel mese di agosto 1926, e dalla maniera come furono accolti sembravano attesi. Rapidamente si moltiplicarono per numero, per generi, per clienti. Bastano alcune delle cifre più tipiche. In agosto si contavano già 71 spacci su tutti in Milano presso gli stabilimenti industriali. Nel novembre 1927 sono saliti alla bella cifra di 601: 344 in Milano e 257 nel resto della Lombardia, 35 anche in altre lontane regioni. I generi venduti nei primi mesi non erano che due: pasta e riso. Nel novembre scorso si sono moltiplicati, tra primari e secondari, fino al numero di 44, oltre alle vendite di frutta e verdura.

La quantità venduta, il cosiddetto "quantilato", segna un crescendo, da 300 a 600 quintali. Il grandioso successo per gli spacci "Liverani" si deve ai principi coi quali sono ordinati e diretti, alla base dei quali sta quello di limitare al minimo le spese di rivendita per avere i prezzi più bassi e il rispetto assoluto del consumatore, al quale deve darsi merce di primissima qualità.

Il buon mercato — ha detto ai giornalisti romani il comm. Liverani — non deve farsi a spese dello stomaco dei consumatori. Noi pertanto non vendiamo che merci della migliore qualità, e le merci da noi vendute per quanto riguarda la qualità corrispondono scrupolosamente alla classificazione del nostro listino.

A Milano nelle sale di rivendita al pubblico del Consorzio si ha un movimento di oltre 2500 acquirenti al giorno; con una vendita di 300 quintali e un incasso di 30.000 lire al giorno. E non sono soltanto operai, i clienti di questi spacci. Nella folla che a Milano si reca per approvigionamenti dai Liverani per aver roba buona e beneficiare di un effettivo risparmio, accanto all'operaio che viene con la sporta e la bicicletta si vede la ricca signora, che viene in automobile; e accanto all'umile popolana che si fa aiutare dai figli a fare la spesa, c'è l'elegante signora che viene con le sue donne di servizio. Lo spettacolo davvero significativo dimostra la bontà della iniziativa. Ma, come in tutte le classi sociali della grande città industriale i consumatori sappiano bene orientarsi per contribuire efficacemente alla campagna dei prezzi. Da Milano l'organizzazione "Liverani" si è sviluppata nella Venezia Giulia e in Toscana. Era naturale che essa piantasse le sue tendine di collaudo nazionale. Dai listini dei prezzi comunicati ai pubblici, il risparmio realizzabile sopra le voci è notevole, se la qualità della merce come si assicura risponderà alle promesse. L'apertura del primo spaccio sarà seguita lunedì dalla inaugurazione di 20 rivendite negli stabilimenti industriali, riservate alla cittadinanza. Un effetto di questa iniziativa può dirsi finora assicurato: lo spirito di concorrenza che esso rafforza tra i commercianti romani, i quali saranno costretti per mantenersi la clientela a migliorare la qualità e ad abbassare i prezzi. Quod erat in votis!

Intanto questa mattina il Governatore Principe Buoncompagni Ludovisi si è recato a visitare lo spaccio Liverani di Via Tomacelli accompagnato dall'on. Benni, e dal comm. Liverani. Il Governatore ha minutamente visitato i locali e le merci esposte, rendendosi conto di quanto è stato fatto con la più minuziosa cura per l'attuamento dello spaccio.

Al comm. Liverani il Governatore ha espresso il suo vivo compiacimento per la rapida e soddisfacente organizzazione della nuova azienda di Roma.

Il nuovo Direttore della Federazione dell'Urbe che ha la direzione della campagna ribassista si è insediato ieri in quel palazzo Braschi che in altri tempi custodiva gli arbitri supremi della politica generale del paese. Nella sua relazione, il nuovo segretario federale ha naturalmente esposto ai colleghi del Direttorio la situazione economica del momento, interessandoli vivamente alle sue precise direttive date in tale delicata materia. Ha comunicato i primi risultati positivi raggiunti attraverso l'opera della Commissione Federale di vigilanza sulla revisione dei prezzi, dopo appena 10 giorni dalla sua istituzione. All'interessante discussione che è seguita hanno partecipato tutti i membri del Direttorio, ai quali il Segretario federale ha dichiarato che avrebbe

tenuo nella loro giusta valutazione gli utili suggerimenti forniti. Alcune importanti vertenze sono state esaminate in una lunga riunione tenuta dal Comitato Intersindacale. Il Comitato ha poi esaminato la vertenza sorta fra un'importante ditta che esercita nella provincia l'industria casearia, e alcuni suoi dipendenti che vennero licenziati e successivamente senza intervallo di tempo riassunti con diverso trattamento salariale. Venne inoltre lamentato dal Sindacato competente che la ditta non avesse corrisposto ad altri suoi dipendenti l'indennità di malattia. Il Segretario Federale ha fatto notare l'importanza della seconda questione, la quale investe anche i fondamentali principi dell'ordinamento corporativo. Udite le parti, ha invitato l'organizzazione competente al ripristino della posizione contrattuale degli operai, stabilendo nel contempo il trattamento economico: cioè, che corrispondesse l'indennità per i giorni di malattia; ed ha deliberato che esse venivano pagate nella misura determinata agli aventi diritto.

In occasione di controversia determinata fra un gruppo di prestatori d'opera addetti ad un particolare servizio e l'Ente al quale avvenne il trapasso del servizio medesimo, è stato riaffermato il principio che il cambiamento del datore di lavoro non debba dar luogo al licenziamento del personale addetto all'azienda: la questione è stata portata dal l'organizzazione interessata per un nuovo esame che dovrà anche estendersi alla liquidazione in ogni caso dovuta al personale. Il Comitato ha discusso in seguito un'altra vertenza causata dal rifiuto di una impresa di corrispondere i giorni di ferie; essendo stata sollevata una questione di principio circa il carattere di continuità o meno del lavoro dell'impresa, il Comitato ha preso atto del quesito formulato da una delle parti al Ministero delle Corporazioni, in base a cui la risposta per la vertenza verrà regolata.

Un'altra importante controversia è stata esaminata dal Comitato: essa verteva sul rifiuto di un'impresa edilizia a corrispondere l'indennità agli operai per due giorni di sospensione di lavoro, sul carattere della posizione della ditta in merito a tale sospensione come pure sul contegno stesso nei riguardi del pagamento di un lavoro dall'impresa affidato ad altra ditta cottimista, la quale si rese poi insolvente. La vertenza è stata completamente risolta. Gli operai soddisfatti del loro avere per le mercedi non corrisposte dal cottimista, hanno convenuto coi rappresentanti dell'impresa di porre a disposizione della Federazione dell'Urbe i salari corrispondenti alle due giornate di lavoro non pagate, il cui importo verrà poi dalla Federazione rimesso ai Sindacati dell'industria, quale contributo al fondo di previdenza contro la disoccupazione. Sono state poi esaminate alcune vertenze individuali.

Malati di Sciatica - Reumatismi - Urticemia - Artrite - Obesità - Nevralgie - ecc.

Provate la nuovissima cura con l'apparecchio dell'ISTITUTO DE LA SUDATION SCIENTIFIQUE DI PARIGI.

Visite mediche e prove gratuite presso l'Agenzia Generale - Via S. Stefano 30 - Telefono 21.305. Siamo a disposizione del Sig. Medici per dimostrazioni.

Dott. NARDINI OSTETRICO

Malattie della donna e dei lattanti

Riceve tutti i giorni in Via Lamb. 9 p. D. dalle 9-12 e dalle 14-17. Abitazione Via Guido Guinzelli 13. Tel. 38-339. Casa ricovero partorienti.

Prof. Dott. F. BONOLA

Malattie Polmonari

Medicina Interna

Via D'Asseggio 16 Bologna - dalle 10-12 - 16-18

MOBILIFICIO DI VIA PORTANOVI 2

GRANDE ASSORTIMENTO DI MOBILI, OTTOMANE, CUCINE COMPLETE ecc.

Prezzi ribassati notevolmente.

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciare morire un giornale cattolico ». (Pio X).

NON UN APPARECCHIO DI LUSSO, MA UN RADIORICEVITORE PER L'INTENDITORE ESIGENTE

TELEFUNKEN 33^W

CON VARIATORE DI SELETTIVITA

Radioricevitore a 4 valvole. Nulla di migliore poteva essere creato dalla tecnica moderna. Sin dal primo momento, senza difficili manovre Voi avrete un'ottima ricezione delle trasmissioni vicine; successivamente, quando avrete preso pratica dell'apparecchio Voi potrete aumentare considerevolmente la selettività e ricevere facilmente stazioni lontane.

Prezzo completo di valvole L. 1.200 (tasse governative comprese)

SIEMENS Società Anonima

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzarotti, 3

TRIESTE - Via G. Galati 24

ROMA - Via Manin, 65

FIRENZE - Via del Gallo, 4

GENOVA - Via Cosarea, 12

Nelle rigide giornate

CREMA NIVEA

Sforzinatele però sulla pelle prima di uscire all'aria fredda. La Crema Nivea penetra completamente nella pelle e non dà lucidità, inoltre la fortifica e la rinvigorisce, rendendola resistente contro il freddo, il vento e il tempo cattivo. La Crema Nivea impedisce alla vostra pelle di arrossirsi e screpolarsi. Sforzinate ogni sera sul viso e sulle mani prima di coricarvi. Vi farà la pelle morbida e liscia e Vi darà un aspetto di gioventù fresca. Nessun'altra Crema, pur quanti pregi possa vantare, può sostituire la Crema Nivea, perchè questa solo contiene l'«Eucerite», il più appropriato sostanza curativa della pelle.

Scatole: L. 2,00, 3,50 e 7,00
Tubetti: L. 3,50 e 5,50

P. Beiersdorf & Co. A.-G., Amburgo
Rappresentanti: Dr. W. Zimmermann
Bologna, Cas. post. 532

Provate la gioia di saper DISEGNARE

Lo sapete che esiste un metodo semplice, veramente moderno, che permette a chiunque di poter in breve divenire un ottimo disegnatore, spesso un geniale artista?

E' questo il metodo della Scuola A.B.C. di disegno, che, utilizzando l'abilità grafica che l'allievo ha acquisito imparando a scrivere, lo pone rapidamente in grado di eseguire degli espressivi schizzi dal vero.

Nessuna difficoltà quindi per imparare a disegnare e a dipingere. Qualunque siano la vostra età, professione e occupazioni, voi potrete agevolmente seguirlo i nostri Corsi, ricevendo per corrispondenza le lezioni particolari dei professori della Scuola A.B.C. come mentre guidano l'allievo nel corso generale di disegno o pittura, lo istradano con sicurezza verso lo studio di note per le ricerche, i disegni di architettura, decorazione, etc.

Schizzo dal vero, degno di nota per le ricerche, i disegni di architettura, decorazione, etc.

60.000 ALLIEVI, SPARSI PER TUTTO IL MONDO SEGUONO I CORSI A.B.C.

Volete conoscere il funzionamento ed il programma della nostra Scuola? Volete constatarvi a quali risultati si giunge col nostro Metodo? Richiedete l'album contenente tutti gli schizzi necessari alla comprensione del nostro sistema di insegnamento, noi lo spediamo gratuitamente a tutti coloro che, interessandosi del disegno ne fanno richiesta alla:

SCUOLA A.B.C. DI DISEGNO - Ufficio V.4
VIA LODOVICA 4 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, in via S. Stefano 30, Bologna, tutti i giorni, non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per fuori Bologna agli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, in via S. Stefano 30, Bologna, tutti i giorni, non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Chi non intende dare il proprio avviso per corrispondenza, può farlo direttamente presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, in via S. Stefano 30, Bologna, tutti i giorni, non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Possono essere richiesti per posta, contro il pagamento del corrispondente, i giornali di cui è possibile la pubblicazione, e cent. 50 per ogni gruppo di inserzioni per lettera in favore della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, in via S. Stefano 30, Bologna, tutti i giorni, non festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Le offerte indirizzate alle case di cui non possono venire recapitate a nulla debbono a norma di legge, affrancare e spedire per posta.

Capitale, Acquisti Cessione d'azienda ecc. 60 per parola, minimo 1000.

CEDESI, causa salute, avviata attività. Rivolgerti Via San Giuliano.

QUATTRO fondi con ciascuno un capitale di 100.000 lire. Uno di cui è casa, località Castel S. Polo. Uno di cui è casa, località Castel S. Polo. Uno di cui è casa, località Castel S. Polo. Uno di cui è casa, località Castel S. Polo.

Lezioni - Convegni ecc. Cent. 60 per parola, minimo 1000.

CONDONO duecentocinquanta radiotelegrafisti Regia Marina. Rivolgerti: Istituto Arslator - Roma.

DATTILOGRAFIA Stenografica, corsi diurni e serali, Istituto Arslator - Roma.

ATTI Appartamenti Locali. Cent. 40 per parola, minimo 1000.

AFFITTANSI subito ed è possibile appartamenti nuovi di due - tre - quattro camere, confortosi, mobiliati, volgarci Andrea Costa, 133, tel. 13.90 - 15.30 terzini.

2.000 FONOGRAFI dati gratis

o titolo di propaganda ai primi 2.000 lettori de L'AVVENIRE D'ITALIA

che troveranno la soluzione esatta della questione sottindicata e che si conformeranno alle nostre condizioni

Bisogna rimpiazzare i punti con delle lettere in maniera di ottenere i nomi di tre grandi città italiane

M . L . . O
N . . O . I
T O . . NO

Inviare risposta a:

Fonografi PALMA
99, boulevard Auguste-Blanqui
PARIGI (Francia)

Aggiungere alla vostra risposta una busta con affrancatura, che porti il vostro indirizzo.

NON UN APPARECCHIO DI LUSSO, MA UN RADIORICEVITORE PER L'INTENDITORE ESIGENTE

TELEFUNKEN 33^W

CON VARIATORE DI SELETTIVITA

Radioricevitore a 4 valvole. Nulla di migliore poteva essere creato dalla tecnica moderna. Sin dal primo momento, senza difficili manovre Voi avrete un'ottima ricezione delle trasmissioni vicine; successivamente, quando avrete preso pratica dell'apparecchio Voi potrete aumentare considerevolmente la selettività e ricevere facilmente stazioni lontane.

Prezzo completo di valvole L. 1.200 (tasse governative comprese)

SIEMENS Società Anonima

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

MILANO - Via Lazzarotti, 3

TRIESTE - Via G. Galati 24

ROMA - Via Manin, 65

FIRENZE - Via del Gallo, 4

GENOVA - Via Cosarea, 12

Il Cardinale Ferrari

(Nel decennio della morte)

Cade domani, festa della purificazione di Maria, il decimo anniversario della morte del Cardinale Andrea Carlo Ferrari, che fu per ventisei anni arcivescovo di Milano, e che il suo popolo vide morire lungo sopra un letto di dolore, muto ormai per il morbo che l'aveva colpito, ma pur benedicente al suo popolo che non sapeva staccarsi da lui, e che per intere giornate si affrettava a vederlo, come un padre, in lacrime nella sua cameretta, ansioso di ricevere l'ultimo sguardo di affetto pastorale, l'ultimo tenue sorriso che pur tra gli spasmi della lunga agonia non mancò mai di brillare nei suoi occhi prossimi a spegnersi e sulle sue labbra ormai esangui.

A Milano — e non a Milano soltanto — tutti lo ricordano, né il decennio trascorso ha fatto impallidire la sua figura; essa campeggia ancora nel fulgore della porpora, ed è destinata a rimanere viva e sana di quelle dei successori di San Carlo che segnarono orme più profonde ed eroiche passaggiate attraverso la vasta distesa milanese.

Eppure egli non fu che pastore: ed in questa quasi esclusività del suo titolo alla sopravvivenza, sta il merito del cardinale Ferrari e la sua grandezza, ha scritto giustamente di lui il suo migliore biografo — don Angelo Novelli, che come direttore del quotidiano *"Italia"* ebbe campo di avvicinarlo in intima frequenza — derivarono dalla devozione totale al proprio compito di Ordinario: nell'episcopato italiano del nostro tempo la sua figura emerge, non per opere d'importanza generale che egli abbia compiute in pro della Chiesa, o perché abbia rappresentato una qualunque parte tra i vescovi o nel Collegio Cardinalizio in fatto di cose o di iniziative; a dir vero, non ebbe genio per la speculazione, ma fu essenzialmente uomo di azione: anche evitò le singolarità, lasciando cadere ogni occasione di apparire uomo rappresentativo o semplicemente intraprendente; e così, per esempio, a ispiratore di questi certo che di due pei quali sedette in Concilio sta stato grande elettore. Il programma da lui voluto in ventisei anni è il più brevemente detto, ed in apparenza il più naturale per un vescovo, dettato dalla inconcussa fede nella verità perennemente sanatrice del cattolicesimo; promuovere con ogni mezzo la istruzione religiosa del popolo per debellare la ignoranza crescente, rianimare il sentimento della dignità cristiana, far rifiorire della virtù nel seno delle famiglie e della società, stimolare lo zelo dell'apostolato e creare quindi tutte le organizzazioni del bene conformi alle necessità; ecco tutto: poche idee, anzi una sola in sostanza, come si conviene ad un uomo di azione, ma accompagnata dal forte volere di consacrarvisi senza risparmio, dal proposito perseverante di spingere tutti, e clero e laici, a un altrettanto, come si trattasse della difesa d'una rocca pericolante di una lotta che occorreva vincente ad ogni costo.

Questa egua ed esatta valutazione non toglie però che non si debba rilevare come il Cardinale Ferrari quando ascese alla cattedra episcopale di S. Ambrogio era chiamato a compiere una missione che certo modo può dirsi storica.

La diocesi di Milano dalla cessazione del dominio austriaco e dall'annessione della Lombardia al regno di Vittorio Emanuele II, aveva attraversato un breve ma faticoso periodo di aspre lotte, le quali avevano avuto per effetto di portare la Curia di Milano in aperto antagonismo col governo nazionale. L'arcivescovo Ballerini, eletto alla vigilia o all'indomani — della battaglia di Magenta non era stato accettato dal governo, che lo considerava austriacante, e in ogni caso contrario alle istituzioni liberali, egli non poté assumere mai il suo ufficio, e dovette rimanere in esilio, avendo affidato la reggenza della diocesi al suo vicario Mons. Carlo Caccia: ma questi pure non ebbe tregua: anzi fu costretto a riparare nel territorio di Monza, dirigendo di persona la complessa amministrazione nei sei anni validamente; ma che era bastato ad impedire l'istituzione di un'organizzazione di aperta opposizione, il quale veniva da Torino, e per il favore dell'autorità e il valore personale di molti dei suoi aderenti. Quei primi sei anni della Milano indifferente dallo straniero — fino alla morte di Mons. Caccia, furono una sequela di contese latenti, rinvii delle quali non poteva risentire il prestigio della regione.

Allorché finalmente il 27 marzo del 1863 Pio IX accettava la rinuncia all'arcivescovo di Milano il vescovo di Casale Monferrato Mons. Luigi Nazari di Calabiana, parve la vittoria fosse rimasta agli avversari del regime cessato colla morte di Caccia. In realtà Mons. Nazari di Calabiana, se era persona gradevole al governo, come antico precettore a Corte fino al 1847, era come notoriamente affezionato alla Casa di Savoia, aveva anche titoli alla stima della Santa

Sede; egli infatti quale senatore creato tra i primi nel 1848 aveva nobilmente ed a viso aperto contrastato il cammino della legislazione cavoviarina nelle materie ecclesiastiche, fino a disgustarsi ed a non mettere più piede in senato in segno di protesta.

A Milano egli giunse quasi sessantenne, ma valido ancora, tanto che poté durarvi anch'egli ventisei anni: era uomo di animo mite, di tendenze concilianti, e sperò forse di potere riunire intorno a sé tutto il clero con una amministrazione corretta e imparziale: ma le divisioni erano troppo profonde, e troppi uomini vivevano che il recente passato aveva disgiunti e posti l'un contro l'altro; intrasiggenti e liberali continuarono a combattere; e i primi non nascondevano il loro dissenso dall'arcivescovo, che nel 1860 al Concilio vaticano era stato col gruppo Dupanloup: il 20 settembre 1870 finì col l'approfondire più che mai il solco che separava i due campi.

Il passare degli anni non aveva mancato di attenuare molte asprezze, ma alla morte di Mons. Calabiana e alla venuta del Cardinal Ferrari la pace era ancora lontana. Tutti attendevano di vedere quale posizione il nuovo Arcivescovo avrebbe preso: da principio fu a gara tra le due parti per accaparrarlo, e per interpretare i suoi atti e le sue parole a proprio beneficio; e nei primi anni gli accadde in più occasioni di non accontentare gli uni né gli altri. Questo per verità poteva essere, e fu infatti, il segno della sua dirittura, la qua-

le finì ad avere ragione col concorso delle naturali mutazioni negli uomini e nelle cose.

Ma quel che si impose a tutti, quel che a poco a poco eliminò i dissensi, e condusse in diocesi una pace stabile, fu appunto l'essersi il Cardinale Ferrari dato tutto, anima e corpo, alla sua missione pastorale: dinanzi al vescovo che faceva quest'unica politica, del compiere cioè il suo dovere nella fedeltà assoluta alla Santa Sede, e nella carità più fattiva ed illuminata, nessuno avrebbe più osato, né più osò, agitare faccende di discordia, e gli antichi rancori, se ancora in taluni sussistevano, si celavano nel fondo degli animi e languivano dinanzi al sopravvenire dei nuovi bisogni, soffocati dalle energie nuove e sane del clero giovane, della formazione del quale il Cardinale Ferrari aveva fatto uno dei suoi propositi più instancabilmente perseguiti.

Fu così che durante l'episcopato di lui l'oneroso e disgustoso passato cadde nell'oblio, o meglio non rimase se non oggetto di indagini e di riflessioni agli studiosi di quel fortunoso periodo della nostra storia. *Majora premebant.*

E sul letto di morte il Cardinal Ferrari poteva guardandosi intorno consolarsi della raggiunta unità del suo clero e del suo popolo; alla quale deve pur riconoscersi avere egli contribuito grandemente come moderatore degli spiriti, come reggitore, prudente e forte insieme, del gregge a lui affidato dalla Provvidenza.

Filippo Meda

Prezioso dipinto italiano scoperto durante una lite

BUDAPES, 31 mar.

Il giornale "Otto Oras Ujsag" scrive che nel corso di una lite tra un commerciante in oggetti d'arte e un pittore è risultato come la capitale ungherese possedesse un'opera celebrata di un pittore italiano del Rinascimento e precisamente un quadro di Madonna, di cui finora nulla si sapeva. Il dipinto si trovava da parecchio tempo esposto nel negozio del commerciante di oggetti d'arte Schatz, senza che nessuno si fosse interessato all'opera.

Lo Schatz volendo fare restaurare l'opera la consegnò al pittore Samuele Kovacs, il quale la giudicò subito per un dipinto di un artista del Rinascimento. Allorché lo Schatz si presentò al Kovacs per chiedere la restituzione del dipinto, il pittore non volle restituirlo. Lo Schatz presentò pertanto al Ministero del culto e all'autorità di pubblica sicurezza una denuncia. Dalle indagini praticate è risultato che il Kovacs aveva consegnato il dipinto al Museo Ungherese per le belle arti per accertare l'autore dell'opera.

Un esperto ungherese ha dichiarato che non è escluso che l'opera sia un capolavoro di Raffaello. Un altro esperto olandese ha stimato il dipinto a circa 100.000 dollari.

Filippo Meda (Radio Stefani).

L'INGHILTERRA E LA "SCHNEIDER,"

LONDRA, 31 mar.

Sir John Salmon, capo dello stato maggiore dell'aeronautica, ha presieduto oggi al Ministero dell'Aria la riunione privata alla quale assistevano i rappresentanti dell'Ammiragliato, del Reale Aero-Club e i membri del Ministero dell'Aria.

Nella riunione è stata esaminata la situazione risultante dalle decisioni del Governo di concedere il personale e le macchine per la partecipazione alla Coppa Schneider. Infine sono stati adottati provvedimenti inerenti all'organizzazione della gara.

Frattanto Lady Houston ha informato Sir Philips Sasson, presidente dell'Aero-Club che essa si impegna per l'intera somma richiesta dal Governo per la partecipazione alla Coppa Schneider. Lady Houston e Sasson avranno un colloquio al termine della settimana. Frattanto Lady Houston ha chiesto che rimanga sospesa ogni decisione circa il progetto appello alla popolazione per la raccolta dei fondi.

Si ha quindi ormai la certezza che l'Inghilterra parteciperà alla gara per la Coppa Schneider, tanto che i tenenti Hope Long e Boothman hanno già cominciato i voli di prova a Felixtowe, raggiungendo una velocità superiore alle 360 miglia orarie.

UNO SCOMPARSO che si prende beffa di chi lo cerca

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, gennaio.

(S. I. C.) A distanza di mesi dall'avvenimento che per alcuni giorni fu l'argomento del giorno negli ambienti legali e mondani di New York suscitando una quantità di commenti e di supposizioni, una improvvisa scoperta ha nuovamente richiamato l'attenzione del pubblico sulla misteriosa scomparsa di un personaggio molto noto, il Giudice Joseph F. Crater, della Corte Suprema degli Stati Uniti, e del Giudice Crater, una delle figure più in vista della magistratura americana, scomparsa misteriosamente la scorsa estate senza lasciare alcuna traccia di sé e senza avere avvertito né la famiglia né qualche amico. Egli fu veduto l'ultima volta, prima di sparire misteriosamente, da un amico il giorno 6 agosto. Da quel giorno più nulla si è saputo di lui, né è stato possibile scoprire alcuna traccia o indizio sulla sua sorte nonostante i reiterati sforzi fatti dalla polizia in tutti gli Stati Uniti.

Dopo alcuni giorni di grande eccitazione dell'opinione pubblica per la scomparsa misteriosa di un così alto magistrato, la cosa come sempre accade aveva pian piano finito per essere dimenticata; se non che oggi, improvvisamente, una inaspettata comunicazione della moglie del Giudice scomparso, ha riportato il mistero alla luce della ribalta del pubblico interesse.

La signora Crater, in preda ad una emozione fortissima, che ha finito per farla cadere nuovamente in uno stato di semi-incoscienza isterica, ha comunicato alla polizia di avere ritrovato in un cassetto di un mobile in camera di suo marito dei biglietti di banca per un ammontare di 6.690 dollari, alcune polizze di assicurazione, degli assegni bancari ed un elenco di nomi di persone che avevano dei debiti di danaro verso suo marito.

L'importanza della scoperta è data dal fatto che subito dopo il primo annuncio della misteriosa scomparsa del giudice gli agenti investigativi incaricati delle ricerche perirono più di una volta l'abitazione dello scomparso, guardando da per tutto, senza lasciare il più piccolo cantuccio inesplorato, nella speranza di trovare, di rintracciare qualche indizio che avesse potuto metterli sulle tracce del Giudice Crater, ricerche che non diedero alcun frutto. Se non che essi erano assolutamente certi di aver trovato da per tutto nella casa del giudice, e certamente se gli oggetti ora scoperti dalla signora fossero stati ancora allora nel cassetto dove la signora Crater li ha ritrovati, essi non avrebbero potuto assolutamente sfuggire alle ricerche degli agenti stessi.

La scoperta pertanto porta inevitabilmente a concludere che il Giudice Crater parecchio tempo dopo la sua scomparsa, probabilmente in una data piuttosto recente, deve essere tornato nascostamente in casa ed in questa occasione deve aver lasciato le banconote e le altre carte nel cassetto del mobile dove sono state poi rinvenute.

Benché durante i sei mesi da quando egli è scomparso, molte persone si siano presentate alla polizia o alla famiglia dichiarando di avere veduto il Giudice ora in una località ora in un'altra, non è mai stato possibile rintracciare lo scomparso sulla scorta delle informazioni fornite da questa gente, e così pure non si è ancora riusciti a formulare una qualsiasi possibile teoria sulle cause della scomparsa.

Si è potuto accettare soltanto che il giorno in cui si suppone che egli sia sparito ritira dalla banca la sua riprese del danaro per un complessivo di centomila lire.

La signora Crater è stata inondata di ogni genere di lettere anonime e firmate di persona che dichiarano di avere notizia e informazioni riguardanti suo marito, le ragioni della sua scomparsa, ed il luogo ove egli si troverebbe nascosto. L'autore di una di queste lettere chiedeva cinquecentomila lire di tacito per rivelare il luogo dove il Giudice Crater si trova.

Vi è stato anche un avvocato il quale ha informato la polizia che il giorno stesso della scomparsa del Giudice Crater, una signora che ha voluto conservare l'incognito si era recata da lui per sapere se era disposto a fungere da suo legale in una causa per rottura di promessa matrimoniale che essa aveva intenzione di intentare proprio allo stesso Giudice Crater. La donna però non verrà più dall'avvocato.

Il pubblico attende con ansiosa curiosità notizia di nuovi ulteriori sviluppi di questa strana storia.

PRESINE MUSIVE

Una botta di rincalzo

Nell'ultimo numero della rivista dei giovani, Renzo Pezzani pubblica un breve ma interessante sguardo agli orizzonti letterari cattolici di casa nostra.

Sidomene lo scritto giunge a proposito, opportunissimo per ribadire la presenza della settimana scorsa, non si dispensiamo dal riportare qui la chiusa che contiene una verità fondamentale, inestinguibile, di cui è degna di essere meditata: «Tutta questa gente scrive Pezzani — si ritrova sulle riviste, sui quotidiani dietro le vetrine dei libri, E' falli incontri, per chi veramente vive la vita dello spirito e sente in pieno questo vento di rinascita e lo respira come una primavera, sono semipiù affettuosi, commoventi.

Talora qualcuno insorge, con voce aspra e parola polemica, a rimproverare un'insufficienza, una negligenza, un volo mancato.

Qual è il ceculo d'una critica ostile viene a far l'ovo nel nostro nido; se scambiamo il piacere di sorvegliarci, di castigarci, nel piacere di istruirci; se l'ammaltramento inceschisce nella sterile ironia.

Bisogna liberarsi dal panico della follia, aver fiducia nelle proprie forze, ristorarsi di entusiasmo, non nella desolata figura del Sisifo pagano ma nella chiara simbolica del pellicano, dobbiamo cercare noi stessi. Non dimentichiamo che « questa gente » di ogni letteratura antica o nuova che presuma di cingere la corona della definizione cattolica.

Raschiature

Da qualche settimana sui parecchi giornali forma, a ripetizione, il nome del poeta americano Ezra Pound. Ezra Pound di qua, Ezra Pound di là, Ezra Pound di giù, Ezra Pound di giù. E i letterati, letterati, postille alle rettifiche, bene pensate, giudizi interessanti fino ad un certo punto e comunque non richiesti.

Ma perché tutto questo? Perché Ezra Pound sia sverminatosi a Rapallo, e a quel che pare, ci sentiamo tutti lusingati dall'altissimo onore, siamo tutti in arme ed in confusione come per lo arrivo, da noi povera gente, dello « zio d'America ». Essere ospitati a scorte, di un mammano, di un Mammano provinciali! Ezra Pound a Rapallo? Tanto piacere e buon divertimento. Lavoro! Tanto meglio: buon lavoro, e quando ha scritto di faccia legger qualche cosa.

Ma si! Non accada lo stesso quando capita di veder ferma per le nostre strade un'auto americana? Diecine e diecine di mammano, di Mammano a bocca aperta. Siamo tutti così noi italiani. Hai voglia a predicare!

*
A Genova nella Galleria d'Arte Vitelli, di fronte ad un pubblico elegantissimo, ha avuto luogo, presenziato dal professor Accardo, il Circolo di poeti provinciali! Ezra Pound a Rapallo? Tanto piacere e buon divertimento. Lavoro! Tanto meglio: buon lavoro, e quando ha scritto di faccia legger qualche cosa.

*
Hanno declamato poesie futuriste i poeti Gallo ed Adgardi di Genova e Belloni di Pisa. Dalla classifica dei cronometristi è risultato vincitore il Belloni, al quale è stato posto in capo il caso di allungare il tempo di un minuto. Il poeta-prosa, il poeta-prosa, il poeta-prosa, ed i cronometristi che non tutte cose una più seria dell'altra. Quello che ci permettiamo di discutere, perché non ne comprendiamo il significato simbolico, è quella commedia di premio a mille metri d'altezza. O perché? Forse per farlo apparire più... al lot? O per evitare al fortunato poeta un noioso assalto di crediti?

Racimoli

Don Ernesto Versaci, baricco nel suo studio di Piazza S. Giorgio a Milano, lavora a tutto spiano.

Mentre è imminente l'uscita da Valardi del suo « Eloquio sacra dal 1900 ai nostri giorni », sta ultimando la correzione delle bozze di un altro suo interessantissimo volume che apparirà presto per i tipi dell'Editrice « Athena » e che avrà per titolo « Chiesa e Stato nella storia ». Una stichetta da loccarci i baffi!

E come se non bastasse, per il venturo novembre le Edizioni Corbaccio annunziano un terzo volume di Vercesi, « L'ultima e la prima » (Vespere e Pio VII). Ma prima della fine dall'anno chi sa che don Ernesto non ci regali qualche altra cosetta ancora.

*
E' apparso in magnifica veste tipografica, edito dal Giblani di Milano, « S. Sebastiano » di Verano Magù.

*
Un magnifico fascicolo di 150 pagine ha dedicato a celebrare il centenario agostiniano la rivista universitaria cattolica « Studium ».

Del ricco fascicolo bellamente illustrato diamo qui il sommario:

IGNAZIO RIGHETTI: Introduzione
I. — LA VITA
GIULIANO MORTARI: Il Superuomo
MARIO CESARO: La Madre
VINCENTO FADOVANI: Il Vespere e Pio VII
II. — LE OPERE
EMI CARBONI: Le Confessioni
FAUSTO MONTANARI: La Città di Dio
ANGELO GOTTOLI: Le Epistole
III. — IL FILOSOFO
MARIO PERITO: Le fonti del pensiero agostiniano
CARLO MAZZANTINI: La gnosologia
SOFIA VANNI-ROVIGHI: La metafisica
EDUARDO PRETO: La Metafisica
GINO BORGHESE: La Musica
IV. — IL TEOLOGO
FABIA GATTI: Cristo-Dio
ANGELO GRAZIOSI: La presenza
GIOVANNI TROTTI: La morte di Cristo
G. BATTISTA MONTINI: L'eresia di S. Agostino
RENZA DE-SANTIS: Bibliografia agostiniana

*
E' imminente l'uscita a Milano de « Il Pellegrino » mensile illustrato dell'Opera Pellegrinaggi Paolini.

*
Don Giovanni Rossi ha ultimato in questi giorni una bella biografia del Cardinale Ferrari della quale pubblicherà domani, due febbraio, il decimo anniversario.

L'elegante volume di 150 pagine edito dalla Associazione Cardinal Ferrari, sarà posto in vendita al prezzo di lire tre.

*
Per onorare la memoria del più antico degli armatori triestini G. L. Premuda, le figlie hanno costituito un fondo iniziale di lire 6.000 allo scopo di contribuire mediante l'istituzione di una biblioteca all'incremento della cultura religiosa cattolica tra i laici a Trieste, con particolare riguardo all'eregesi biblica. La costituzione e la direzione della biblioteca è stata affidata ad un comitato composto dai fuconi ingegner Gianni Bartoli, cons. naz. per il NE, dott. Fabia Gatti e prof. dottor Mario Gentile.

Gian Frumenzo Pataochio

DOVE ORA SVENTOLA IL TRICOLORE ITALIANO

Cento giorni di prigionia nell'oasi di Cufra

Aspetti e tradizioni del massimo centro della Senussia

La recente occupazione dell'oasi di Cufra — svoltasi con l'esito più fortunato sotto la diretta vigilanza del maresciallo Badoglio — richiama l'attenzione degli italiani su una località tra le più interessanti della regione sahariana, località finora avvolta dal velo fatisso e suggestivo del mistero, sede di Senussi e centro politico e militare di non poca importanza del mondo islamico.

L'Africa tenebrosa è stata, in questi ultimi cinquant'anni, solcata, attraversata, perlustrata in ogni angolo più recondito, per ogni zona più impervia, e *"hic sunt leones"* ormai completamente scomparso dalle sue carte geografiche. Terre ignote da esplorare non ne rimangono più. Tuttavia Cufra è, tra le località africane, una delle meno note e finora delle più difficilmente accessibili. Il primo che squarciò il mistero suggestivo di questa oasi il cui solo nome dava l'essa ai sogni più fantastici fu il tedesco Rohlf, che nel 1879 riuscì a penetrarvi, ma dovette precipitosamente fuggirne: il suo « Viaggio all'oasi di Cufra » è rimasto fondamentale per la conoscenza di quella zona del Sahara. Nel 1896 il tunisino Mohammed Ben Othman riuscì pure a pervenirvi e rese conto della sua peregrinazione in un « Viaggio ai paesi dei Senussi ». Un'altra descrizione fu data dal francese Lapierre, maresciallo d'alloge, che fu a Cufra, durante la grande guerra, come prigioniero. Poi fu la volta di un viaggiatore inglese, Rosita Forbes, che visitò l'oasi nel 1920, accompagnata dall'egiziano Ahmed Mohammed Hassanien Bey ritardando poi in un volume « Il segreto del Sahara: Kufra ». Il suo compagno di viaggio, Hassanien, oggi primo ciambellano del re d'Egitto Fuad, tornò a Cufra nel 1923 pubblicando anch'egli un libro. Nel medesimo anno un altro francese, il Bruneau de Laborie, attraverso Cufra pubblicando la relazione nel suo « Dal Camerun al Cairo per il deserto di Libia ».

Degli italiani il primo a farne l'esplorazione e a parlarne ampiamente è il dottor Giovanni Brezzi, capitano medico nelle nostre truppe coloniali della Cirenaica, incaricato di una missione igienico-scientifica svolta drammatica e la cui relazione è apparsa da un recente e interessante volume edito da Mondadori: *Cento giorni di prigionia nell'Oasi di Cufra*.

Verso la fine del settembre del 1928, in seguito ad espressa richiesta fattane da Mohammed A'bed, membro della famiglia senussita e investito della suprema autorità nell'oasi, muoveva da Bengasi alla volta di Cufra una missione sanitaria guidata dal capitano Brezzi, e composta di un interprete, l'ufficiale coloniale Fornari, d'un radiotelegrafista, del maresciallo Puligheddu, d'un infermiere, l'arabo Ben Nasser, ex-graduato delle nostre truppe eritree e d'una forte scorta: la missione era dotata di un ricco e copioso materiale scientifico e sanitario.

Malgrado la radiotelegrafia per tre mesi nulla più si seppe della spedizione, come se le sabbie



Panorama di Hausari.

A'bed spedito dai beduini sotto l'accusa di trame segrete con l'Italia per l'occupazione militare dell'oasi; e i membri della spedizione Brezzi, fatti prigionieri e minacciati di morte dalla presenza dei pozzi. E se la guerra e la guerriglia hanno inferto un grave colpo di prestigio commerciale di Cufra, il suo valore di tappa non ne è tuttavia vulnerato e rimane integro per l'avvenire. Ma ciò non toglie che dal punto di vista del colore, della poesia, della bellezza, Cufra sia un po' una delusione. A meno che non voglia ravvisare in essa l'Africa genuina, incontaminata, e non la si preferisca appunto perché rustica, umile, schietta, senza fronzoli e senza trucchi, nuda e sincera, primitiva e rozza, selvaggia e terribilmente scomoda. In tal caso, Cufra è un paese ideale...
Come si vede il Brezzi non si abbandona a lirismi e ad esagerazioni nel valutare l'importanza della località. Il suo valore dal punto di vista militare come da quello religioso non è certo più quello che era un tempo, ma commercialmente essa non ha perduto ogni possibilità. Con l'Egitto, col Sudan, col Fezzan, gli Haruzi il movimento caravaniero è abbastanza notevole; nei quattro mesi di permanenza dei Brezzi nell'oasi egli ha registrato il passaggio, l'arrivo o la partenza di più di venti carovane.

Ma questo movimento acquisterà certo un ritmo più intenso quando la sicurezza della regione finalmente pacificata favorirà l'incremento degli scambi e delle relazioni commerciali sottraendo le carovane stesse all'alea delle raine.

Alla fine del suo volume il Brezzi, malgrado le perplessie angosciose della sua prigionia, non si è potuto trattenere da un nostalgico augurio: quello di tornare leggiti un giorno non lontano, quando vi sventolasse il tricolore, insieme coi suoi bravi compagni di viaggio e d'avventura, magari per aprirvi un moderno ambulatorio. La sorte, e il valore delle nostre armi, hanno fatto sì che il suo augurio potesse avverarsi e il nostro tricolore spiegarli all'aura infuocata del Sahara al di sopra dei palmeti di Cufra, in tempo anche più breve di quanto potevasi supporre.

GIUSEPPE MOLteni

SENZA PAESE

La difficoltà, come provano anche le smanie sue nella piazza di Bratislava su tutta nell'arrivare.

E su questo punto, Falk, non siete proprio in errore?

A forza di braccia, di remate in aria, tempo non farete nulla...

Il fine che perseguite è più che giusto e verace; i mezzi non parrebbero i più adatti.

Ma forse voi, che avete le attenuanti della follia, arriverete lassù in quel paese, anche perdendo il tempo a dimenarvi nelle piazze...

E non tutti i sav, occupati in più serie faccende, vi raggiungeranno.

Martin con la cappa

La tragica fine d'un noto esploratore tedesco

Buenos Ayres, 31 pom.

Il capitano aviatore Gunther Clusow, esploratore tedesco della terra del Fuoco, mentre effettuava un volo sulla Cordigliera delle Ande, è caduto nel lago argentino Roco. Tanto il pilota che il meccanico sono rimasti uccisi. L'apparecchio è andato distrutto.

Re Zogu dovrà astenersi dal fumare per star bene

TIRANA, 31 pom.

Notizie da Vienna recano che i medici viennesi hanno dichiarato che S. M. il Re Zogu non ha bisogno di sottoporsi ad alcuna operazione e nemmeno ad un trattamento speciale; essi si sono limitati a consigliare il Sovrano ad astenersi dal fumare ed a trascorrere un periodo di tempo in una località dall'aria buona. Tali notizie hanno destato grande giubilo nel popolo albanese. Numerose commissioni e notabilità della capitale si sono recate dalla regina madre per esprimere la loro gioia per il risultato del consulto e per presentare i loro fervidi auguri per il Sovrano. Da tutti i paesi anche dai più lontani giungono alla regina madre telegrammi augurali.

Quando tornò in sé, e si accorse di essere come una povera canna al vento, un'ape sbattuta di qua e di là, alla quale manca il suo punto di appoggio, domandò accoratamente un « certificato di domicilio, di qua e di là ».

Ma sempre gli rifiutarono il riconoscimento; nessun paese patrigno lo volle per suo cittadino.

Fu tanto lo sconcerto di Falk che — si dice — ne impazzì.

Si arguisce la sua pazzia dal fatto che giorni solo lo trovarono nelle vie del centro di Bratislava, tutto intento sulla smansosa occupazione che impietterebbe un cuore di pietra.

« Faceva con le braccia e con le gambe movimenti ondulati verso l'alto, come se volesse spiccare il volo; e quei movimenti riprendeva dopo una pausa desolata, mentre sul suo volto appariva il disappunto per non essere riuscito ad alzarsi dal suolo ».

L'occupazione gli è subito imputata a colpa. Lo arrestano.

Lui, allora confessa la sua aspirazione prepotente e le cause che hanno prodotto in lui lo stato d'animo ritenuto per sconveniente patologico.

« Il mio domicilio è in cielo — sostiene —. Debo a ogni costo volare per far ritorno lassù, dato che non trovo pace in alcun angolo di questa terra ».

Bella, la sua follia.

Respiro da tutti i paesi, egli non nisce nella disperazione di chi crede non aver più nulla quando gli vien meno, rotto i piedi, la terra.

Si riconosce il diritto a cercare posto nel paese che non è di questo mondo, parla del « suo », e non rapibile, cielo.

Il fumatori nell'imbarazzo

BERLINO, 31 gennaio

(S. I. C.) La grande maggioranza dei tedeschi fuma preferibilmente un tipo di sigaro che costa cinque soldi; orbene anche per questo tipo di sigaro popolarissimo, il prezzo è costituito per quattro quinti dalla tassa governativa.

Ma che cosa succederà con l'andata in vigore del nuovo esperimento della tassa sui prodotti per fumatori? Ancora è troppo presto per poterlo dire, ma in base a quello che si è verificato colla birra quando la tassa di fabbricazione, i fabbricanti di sigari temono giustamente che la maggioranza dei fumatori rinuncerà anche al sigaro, come ha già rinunciato alla birra.



Irregolari della Mohajida senussita, profughi a Cufra.

La varia attività scientifica dell'Istituto Nazionale delle Ricerche nella relazione di Guglielmo Marconi al Capo del Governo

ROMA, 31. Guglielmo Marconi ha riferito al Capo del Governo sull'attività svolta nel 1930, dal Consiglio nazionale delle ricerche e su quella che il Consiglio stesso propone di svolgere nel 1931, con il seguente rapporto:

Duce, le ricerche sperimentali eseguite dal Consiglio durante il 1930, possono brevemente riassumersi così:

Agricoltura: le ricerche furono rivolte essenzialmente al problema della alimentazione del bestiame in alcune regioni. I risultati ottenuti stanno a dimostrare la necessità che tali ricerche siano estese a tutte le regioni d'Italia.

Chimica: fu risolto felicemente un importante problema vincendo la difficoltà che ostacolava la nostra esportazione di essenze agrumarie. Il nuovo processo di preparazione fu brevettato. Furono iniziate ricerche su larga base per risolvere il problema dell'alcol come carburante.

Fisica: fu organizzato il lavoro di preparazione del trattato di fisica italiano, destinato a colmare una lacuna assai sentita nella nostra letteratura scientifica. I manoscritti di due volumi sono già pronti.

Geologia: l'inventario geominerario italiano è stato portato a buon punto.

Ingegneria: furono eseguite ricerche nel campo dell'architettura navale per la determinazione delle sollecitazioni dinamiche nei ponti metallici per le pavimentazioni stradali.

Matematica: fu organizzato il primo nucleo dell'Istituto nazionale di calcolo dei tecnici numerici per mettere a contatto l'analisi pura con i bisogni della scienza applicata.

Medicina: furono svolte ricerche su alcune malattie sociali, quali il reumatismo cronico, l'anchilostomiasis, sulla febbre ondante nei rapporti con il bacillo Bang, sulle azioni terapeutiche della luce sull'organismo umano.

Biologia: le ricerche si svolsero su argomenti relativi ai problemi della alimentazione alla fisiologia del lavoro ed alla fisiologia dell'aviazione.

Il Comitato ha condotto a termine una vasta indagine sul modo come si alimenta il popolo italiano. L'esame dei risultati in corso avanzato fornisce già elementi del più alto interesse.

Radiotelegrafia: il Comitato si occupò dell'impianto della nuova stazione sperimentale trasmittente, che sta per sorgere a cura del Consiglio con l'aiuto del Ministero interessato. Furono inoltre eseguite ricerche per la taratura degli orologi a misura assoluta di frequenza, la misura dell'altezza efficace di aerei trasmittenti.

Geografia: le ricerche furono dirette allo studio del problema dello spopolamento montano grave problema sociale ed economico che ha notevole importanza per il nostro paese.

Geodesia e geofisica: fu organizzato a Trieste presso l'Istituto geofisico un centro di studi sismici, che purtroppo mancava in Italia.

Astronomia: furono organizzate ed eseguite in parte le osservazioni coordinate fra otto Osservatori, per lo studio degli importanti problemi che nascono dall'opposizione del pianeta Eros.

Altre iniziative

Il Consiglio non limitò soltanto la sua attività a ciò. Esso si preoccupò di organizzare alcuni servizi la cui mancanza in Italia costituiva una causa di debolezza per la nostra organizzazione economica e per la nostra cultura.

Si ricordano le seguenti iniziative:

IL CENTRO NAZIONALE DI NOTIZIE TECNICHE.

Fu istituito ed ha già iniziato in Roma il suo funzionamento il Centro nazionale di notizie tecniche con la partecipazione dei ministri della Guerra, dell'Aeronautica, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni (ferrovie e poste e telegrafi). Il Centro raccoglie e coordina, ricavandole dal maggior numero possibile di fonti, le notizie relative alle ricerche scientifiche e tecniche in corso nei diversi paesi, ai brevetti, ai risultati dei congressi internazionali e nazionali, alle pubblicazioni ed in generale ai progressi realizzati nei vari campi dell'industria.

Tali notizie, mediante un largo uso della riproduzione fotografica, possono essere inviate tempestivamente agli interessati.

IL COMITATO TALASSOGRAFICO ITALIANO.

Il Comitato Talassografico Italiano, l'organo che ormai con nobili tradizioni si occupa dello studio del Mare. E' ora alla diretta dipendenza del Consiglio delle ricerche e funziona attivamente continuando la pubblicazione nelle sue apprezzate memorie dei risultati delle ricerche compiute dal Comitato, d'accordo col Min. dell'Agricoltura ha provveduto all'impianto nel suo Istituto di Trieste di una stazione ascitica che è certamente la meglio attrezzata d'Italia.

Agli Istituti del Comitato furono affidati temi di studio per specializzare l'attività anche in relazione alle ricerche internazionali in corso. All'Istituto di biologia marina di Messina furono affidate le ricerche sullo sviluppo dei pesci teleostei, all'Istituto di Rovigno le ricerche sulla biologia del tonno, all'Istituto geofisico di Trieste le ricerche sulle radiazioni e sul ciclo dell'ozono fosforo e silicio nelle acque del Mar.

L'ISTITUTO DI OTTICA DI FIRENZE.

All'Istituto Nazionale di ottica di Firenze fu data quest'anno una definitiva sistemazione. Esso è stato recentemente dotato di un apparato per la misura del metro campione in lunghezza di onde, che ancora non avevamo in Italia.

Il Consiglio continua a tener sempre presenti alcuni capisaldi dell'azione, che deve svolgere e che ancora non ha potuto realizzare; sono questi: l'impianto dei tre Laboratori centrali di ricerca per la Fisica Chimica e la Biologia; l'organizzazione di un Istituto Centrale di calcoli tecnici; l'istituzione di un Museo vivente di Scienze.

Il Consiglio convinto dell'assoluta necessità di preparare al paese dei ricercatori, che vanno sempre più pa-

ricificandosi, ha inviato all'estero vincendo difficoltà notevoli alcuni studiosi per quei campi dove in Italia mancano i cultori. Il dottor Larotonda è stato inviato a Bonn dal Comitato per l'Agricoltura per ricerche pedologiche. I dottori Liguori e Pesce furono inviati dal Comitato per la chimica rispettivamente Zurigo Monaci di Baviera per ricerche di chimica organica e fisica.

LA BIBLIOGRAFIA ITALIANA.

La «Bibliografia Italiana» viene pubblicata con grande regolarità per le seguenti discipline riunite in 4 gruppi: Astronomia, Matematica, Fisica, Chimica, Geodesia, Geografia, Geologia, Biologia, Medicina, Ingegneria, Industria, Difesa Nazionale, Agricoltura. La Bibliografia ha assunto già la sua veste definitiva e la Reale Accademia d'Italia ha deciso di contribuire a questa importante pubblicazione.

Specialmente dall'estero sono giunte numerose manifestazioni di plauso e richieste di scambio, che dimostrano quanto sia apprezzata quest'opera. Verranno pubblicate alla quale tutti i Comitati Nazionali partecipano. Per il 1931 i lavori italiani compresi nella Bibliografia furono: 8038 per il gruppo della Medicina; 9045 per l'Ingegneria, l'Industria e Difesa Nazionale; 2319 per l'Agricoltura e 4109 per le altre scienze.

Nella preparazione della Bibliografia fu inoltre possibile di riunire la collezione veramente completa di tutte le Riviste, che si pubblicano in Italia, la raccolta che così completa non si trova in alcuna delle nostre Biblioteche.

IL BOLLETTINO MENSILE DI INFORMAZIONI.

Nel 1930 fu pubblicato per la prima volta il Bollettino Mensile di informazioni, allo scopo di dare ai Membri del Consiglio notizia dell'attività svolta dal Direttore e dei diversi Comitati non solo, ma anche di quanto può essere utile per formarsi un'idea

Il programma di ricerche per il 1931

La ricerca che il Consiglio si propone di svolgere nel 1931 sono le seguenti.

Il Comitato di astronomia continuerà la campagna per la paralasse solare con osservazioni del pianeta Eros, campagna che come è noto investì pressoché tutte le «città principali» dell'astronomia. Nel 1931 potrà essere pubblicato il primo volume che riassume i risultati delle indagini compiute, mentre il secondo potrà essere pubblicato nel 1932 se non forse nell'anno successivo.

Il Comitato per la geodesia e geofisica, con la cooperazione del Comitato Talassografico, svilupperà la stazione sismica di Trieste, fondata presso l'Istituto geofisico in quella città. Pubblicherà un primo monografia sullo stato attuale della meteorologia, dinamica, «Teoria dei cicloni», elaborata dal prof. Barris. Il Comitato per la geografia continuerà lo studio della spopolamento delle vallate alpine.

Il Comitato per l'ingegneria compirà quattro gruppi di ricerche, la prima sulle tensioni interne nei modelli di dighe di sbarramento per la formazione di laci artificiali col metodo della luce polarizzata; la seconda sulle proprietà elettriche e acustiche di microfoni e telefoni; la terza sul controllo del funzionamento idraulico di opere speciali di grandi impianti esistenti particolarmente nei grandi condotti e grandi canali; la quarta sul problema della vibrazione.

Il Comitato per la matematica avvierà un primo attrezzamento per un «Istituto centrale di calcoli tecnici», che riteniamo di dovere sviluppare completamente come una delle prime iniziative, che è necessario realizzare. Provvederà inoltre alla pubblicazione di una monografia sulla teoria delle funzioni di variabile reale elaborata da Giuseppe Vitali.

Il Comitato radiotelegrafico continuerà l'impianto della Stazione sperimentale radiotelegrafica, attendendo in particolare modo alle ricerche sulle onde corte e cortissime.

Il Comitato per la fisica continuerà la pubblicazione del trattato nazionale di fisica ed avvierà ricerche di radioattività e di struttura dei nuclei.

Il Comitato per l'agricoltura continuerà le ricerche già avviate sull'alimentazione del bestiame, che hanno una grande importanza per l'economia nazionale e che si vengono sviluppando su larghissima base nelle diverse regioni d'Italia. Continuerà le indagini sulla conservazione della frutta e in particolare dell'uva e le ricerche sulla concimazione nei climi caldi asciutti.

Il Comitato per la chimica continuerà le indagini sui combustibili (in modo particolare l'impiego degli anti-detonanti e per l'uso dell'alcol come carburante), avvierà lo studio del problema delle corrosioni dovute alle correnti vaganti, che ha notevole importanza tra l'altro per gli impianti per la distribuzione del gas e degli acquedotti.

D'accordo colla Direzione generale della Sanità Pubblica e col Comitato geologico avvierà l'inventario delle acque minerali nazionali, del quale saranno pubblicati i primi fascicoli. Inoltre intraprenderà lo studio dell'inquinazione dei rifiuti delle città d'accordo con l'Ente autonomo dell'acquedotto pugliese.

Il Comitato nazionale per la geologia continuerà l'inventario geominerario ed avvierà ricerche di laboratorio per l'arricchimento dei minerali metallici a basso tenore.

Il Comitato nazionale per la medicina continuerà gli studi sugli alimenti irradiati sui reumatismi, sulla anchilostomiasis, sulle malattie respiratorie ed avvierà lo studio di un problema che appassiona vivamente la nazione e che interessa vivamente la sanità pubblica, ossia del tifo considerato dal punto di vista epidemiologico.

Il Comitato nazionale per la biologia continuerà la grande inchiesta avviata sull'alimentazione che converrebbe estendere su più larga scala nelle varie regioni e classi sociali; continuerà anche le ricerche sulla composizione chimica dei nostri alimenti il cui risultato finale sarà quella di poterne per poi definire sulla base di esse le razioni alimentari per le diverse categorie della popolazione.

dello sviluppo della ricerca scientifica nei diversi Paesi.

LO SCHEDEARIO DEI RICERCATORI ITALIANI.

Lo schedario dei ricercatori italiani colle notizie sui lavori da essi compiuti è ora perfettamente organizzato e viene mantenuto aggiornato con la massima cura.

RICERCHE RELATIVE ALL'ALTO ADIGE.

Con un piano organico parecchi Comitati eseguiranno una serie di visite scientifiche, per le regioni di recente ritornate alla Patria e in modo particolare l'Alto Adige. Numerose relazioni sulle ricerche eseguite furono presentate al Congresso tenutosi nella Venezia trentina: lo scorso settembre, relazioni, che mostrano l'amore con quale i Comitati hanno curato questo importante campo di attività.

Il prof. Rossi fu inviato anche quest'anno dal Comitato a Berlino per lo studio delle radiazioni penetranti e il dottor Gentile fu inviato a Lipsia per ricerche sulle proprietà magnetiche dei cristalli. Il prof. Jucci e il prof. Pazzari furono inviati il primo a Londra e l'altro a Berlino per ricerche nel campo della biologia. Il dottor Cimino fu inviato a Monaco per studi speciali nelle matematiche.

Il Comitato per la radio telegrafia ha conferito sei borse di studio per corsi di perfezionamento in radio tecnica di cui due messi a disposizione dell'«E» e due dalla ditta Alloggio e Baccini di Milano. Il Dr. Onorato fu inviato a Lipsia per completare le sue ricerche sulla struttura cristallina dei minerali delle serie della pirite.

Sono stati messi inoltre a concorso e conferiti parecchi premi dal Comitato per la geodesia e la geofisica e da quelli per l'ingegneria per la radio telegrafia e per la medicina. Il quarto ultimo per la medicina, l'ultimo per la Ditta Le Pettit ha a disposizione 15 premi per tesi di laurea e 3 premi per laureati.

L'azione dei comitati si svolgerà parallela a quella delle Commissioni speciali per l'alimentazione dei combustibili per i fertilizzanti, che nel 1931 dovranno continuare le indagini avviate alcune delle quali hanno già portato a concreti risultati. Nelle discussioni preparatorie è emersa la necessità di procedere a un coordinamento di armonizzazione dei servizi meteorologici nazionali e a tal uopo è stata suggerita la proposta di costituire coll'aiuto dei comitati una speciale commissione la quale studierà e presenterà il problema allo scopo di presentare concrete proposte al Capo del Governo.

Ancora una volta è emersa la necessità di affrontare il problema che il Consiglio ha considerato sempre come uno degli scopi fondamentali, cui deve tendere ossia di dare delle borse di studio per creare un gruppo di ricercatori la cui formazione è indispensabile per attendere quando le esigenze economiche della nazione lo consentiranno allo svolgimento di un'azione adeguata ai fini del consiglio. Infatti dalle stesse discussioni è venuta fuori la proposta che si sia difesa l'industria nazionale nei riguardi dei prodotti chimici a scopo terapeutico, che continuano ad essere importati dall'estero mentre prodotti, che sono perfettamente puri, dal punto di vista terapeutico, sono fabbricati in Italia. Occorre che sul problema sia largamente richiamata l'attenzione dell'opinione pubblica ed in particolare delle classi sanitarie.

Il programma tracciato è certamente impegnativo non dirò ai nostri desiderata che hanno un valore relativo, ma alle esigenze della nazione. Noi riteniamo però saggiamente procedere a realizzazioni successive e condurre a termine le iniziative una volta che siano avviate pur non abbandonando mai quel programma più largo, che speriamo di poter realizzare quando le condizioni economiche ce lo consentiranno. E con questa direttiva ferma e decisa il consiglio dovrà agire nel corrente anno. — Guglielmo Marconi.

Il compiacimento del Capo del Governo

Preso visione del rapporto il Capo del Governo ha indirizzato al Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche la seguente lettera:

«Eccellenza, la relazione sul lavoro delle ricerche nel 1930 sarà conosciuta da col più vivo interesse dagli italiani, in genere e da quanti studiosi si occupano dei problemi della scienza nostra e applicata. Il programma del 1931 è anche molto importante. Dall'insieme traggo la convinzione, che il Consiglio nazionale delle ricerche attivamente funziona e lavora malgrado l'estrema modestia dei mezzi finanziari posti a sua disposizione. Ma ciò accresce il merito dei ricercatori e di questo illustre Presidente, che di tutte queste ricerche è l'animatore e il coordinatore. Io credo, che il Consiglio nazionale delle ricerche debba essere una diretta e feconda collaborazione coll'Accademia d'Italia. Vostra Eccellenza accoglierà i sensi della mia cordiale simpatia. — Mussolini».

La morte del gen. Di Colobiano

TORINO, 31. Nella sua abitazione in piazza Poicocca, si è spento il generale Ferdinando Avogadro di Colobiano. L'illustre uomo aveva 61 anni ed era un nobile figura di soldato, schietto mente piemontese, assai noto, il generale aveva pure distinte qualità di scrittore.

Una si tta che precipita in un burrone I guidatori illusi

BOLZANO, 31. Una slitta carica di legname, trainata da due cavalli percorreva l'angusta strada di Vizzo, quando per una falsa manovra del guidatore scivolò di strada e precipitò in un burrone. Per vera fortuna, nella caduta riportavano gravi lesioni solo i cavalli, mentre le persone che si trovavano sulla slitta se la cavavano con leggieri contusioni.

I fitti delle case popolari

ROMA, 31. Il Sottosegretario alle Finanze, on. Casalini, ha fornito la seguente risposta ad una interrogazione presentata dagli onorevoli Barbaro e Trapani-Lombardo:

«Gli enti statali e parastatali che hanno gestione di case popolari ed economiche o di case per gli impiegati, hanno regolato la misura della pigione in modo da ottenere il semplice rimborso delle spese richieste per il servizio dei mutui e per la manutenzione, escludendo qualunque margine di utile. In genere poi le pigioni risultano ulteriormente ridotte per effetto di contributi concessi appunto allo scopo di attenuare il fitto per cui le pigioni praticate dagli accennati enti, mentre restano sensibilmente inferiori pur dopo le riduzioni del 10 per cento a quelle correnti sul mercato libero, non offrono la possibilità di minorazioni.

«La spesa per interesse ed ammortamento che assorbe la quasi totalità del provento non è suscettibile di riduzione e soltanto le spese generali e di personale e quelle di manutenzione offrono una piccola economia per le recenti riduzioni, economia tanto piccola che non consente assolutamente alcuna riduzione di pigione.

«Dalle osservazioni esposte emerge quindi come una riduzione del 10 per cento quale è stata proposta dagli onorevoli interroganti, porterebbe gli enti ad un assoluto dissesto o renderebbe necessaria la concessione di contributi dello Stato a pareggio della diminuzione di entrate, il che, nelle attuali condizioni di bilancio, è assolutamente da escludersi».

DOPO LA SCIAGURA ALPINA Le generose figure degli scomparsi negli episodi degli ultimi angosciosi soccorsi

BARDONECCHIA, 31. Il lutto di Bardonecchia, accomunato valligiani, alpini, in una solidarietà veramente fraterna.

Tutti i caduti di Rochefortles erano noti qui, e vengono ricordati con acuto rimpianto, come vecchi amici.

Il capitano Carrera di trentadue anni si era distinto per il suo valore durante la guerra. Decorato di medaglia d'argento era stato promosso per meriti di guerra. Sull'Ofanese era stato gravemente ferito e fatto prigioniero, tornando in Italia con un polmone completamente atrofizzato. Malgrado la menomazione fisica dava prova di una grandissima robustezza e di resistenza fisica. Il suo passo celere ed agilissimo erano proverbiai tra gli alpini.

Doveva essere promosso maggiore proprio in questi giorni.

Il capitano Carlo Lajolo di Cossano appartiene alla famiglia dei conti Lajolo di Cossano dell'aristocrazia torinese, era di carattere gioviale e sereno. Conosceva, si può dire, metro per metro tutta la cerchia delle Alpi.

Aveva quarant'anni ed era ferito e decorato di guerra.

Conosceva in modo particolare la zona in cui è stato travolto dalla valanga per averla percorsa innumerevoli volte.

Da quattro anni faceva parte del battaglione «Festrella» al quale perveniva dal battaglione «Pinerolo».

Quando il capitano Lajolo partì dal rifugio per tentare a ogni costo di riportare i suoi uomini in salvo a Rochefortles; egli era perfettamente conscio dei rischi terribili dell'impresa. I superstiti, dichiararono che mai non lo videro più calmo e deciso. Soltanto quella mattina si era fatto serio, quasi irrigidendosi in se stesso. Curò personalmente a una a una tutte le disposizioni per la marcia; volle vedere e dirigere e controllare tutto ciò che nei minimi particolari.

Scomparsa nel vortice nevoso senza un grido, con rapidità che impendeva a lui e ai vicini qualsiasi tentativo di scampo.

Il tenente Vigliani lo seguì a poca distanza, rotolando sopra una roccia di un centinaio di metri sotto l'incalzare della valanga.

Vigliani è il più giovane degli ufficiali scomparsi.

Di famiglia artigiana era uscito l'anno scorso dalla scuola di Modiglianese; si provvedeva in aiuto di ufficiali di soldati nelle escursioni più difficili.

Prima della sciagura, marciava in coda, per ultimo. Notò un soldato affaticato dal peso, che portava, lo sollevò caricandosi di quel peso lui stesso. Più avanti, chiamò il tenente Fetterappa, e lo pregò di prendere il suo posto.

«Siamo a un brutto passo — disse — non voglio che il Capitano sia solo: resta tu in coda: io vado da lui».

Gli alpini superstiti raccontano per lo più con concezione che vuol trattenere lo spasimo del ricordo.

Qualcuno, si sofferma su particolari minuti, di luogo di tempo, di sue impressioni:

«Un colpo di vento, come non ho sentito mai in vita mia; un colpo di vento che mi ha sbattuto giù come una pera matura.

«Sono precipitato giù, in un gran fumo, che non si si vedeva niente. E non ho più capito niente. Dopo un po' mi sono svegliato e mi sono trovato dentro la neve, che non capivo più se avevo le gambe in alto o la testa. Mi sentivo soffocare. Ma ho potuto muovere un braccio. E ho cominciato a graffiare nella neve. E graffia, e graffia, dopo un po' ero quasi stufo. Ma poi ho pensato che la ghriba valeva bene qualche cosa. E ho graffiato tanto che mi sono tirato fuori».

Il capitano Cerrato racconta bellissimi episodi del salvataggio. Lui stesso deve la vita agli alpini che lo trassero fuori dalla sua prigione di neve.

Subito, dopo aver ripreso i sensi egli stesso si diede a coadiuvare il maggiore Piccato e il capitano Baglioni nella organizzazione dei salvataggi.

«Si sondò la neve intorno, alla sua ricerca. Si estrassero alcuni senpoli, e si trovò il ferito, cui accennato sopra. Era ferito mortalmente alla testa; aveva una gamba spezzata. Nella caduta e nel restare sepolto la gamba nonchè spostarsi gli si era venuta a rovesciare indietro e da lato. Mentre lo dissepelivano egli si vide a lato quella gamba che non sentiva più come sua, che vedeva come la gamba di un altro, anche per la posizione in cui veniva a trovarsi. E subito costretto come era, non si preoccupò di sé: ma di quell'altro».

Signor capitano: qui c'è un altro. Faccia scappare qui. Lascia andare. Adesso pensano a se che sei ferito.

«Ma no, signor capitano — badava a insistere quello — salvi questo: c'è qui il suo piede».

Era stato estratto poco lontano un soldato che non dava più segni di vita. Il dott. Imassi, accorso, si

BIANCO

«La più bella biancheria»
«Il più convincente Buon Mercato»

L'esposizione del BIANCO de «LA RINASCENTE» è un avvenimento della più grande importanza

LA RINASCENTE

Bologna - Via Rizzoli

VISITATECI E FATE CONFRONTI

La diminuzione dei prezzi d'affitto dei terreni

ROMA, 31. Uno dei coefficienti molto importanti del costo dei prodotti agricoli è il prezzo d'affitto dei terreni, che supera quasi sempre un quarto e spesso un terzo del costo totale. La battaglia, che si combatte per l'adeguamento dei costi ai diminuiti prezzi dei prodotti agricoli, deve quindi puntare anche su questo settore. Canon di affitti concordati in passato, in tutt'altra situazione dell'agricoltura sono oggi nelle regioni dove è diffuso il contratto di locazione, una delle ragioni principali del disagio degli agricoltori. Perciò il Governo pur mantenendosi lontano da ogni provvedimento che potesse significare un intervento giuridico dello Stato per modificare i minimi particolari, difende contratti di diritto privato, ha agevolato, coll'opera dei prefetti e dei segretari federali, la azione svolta dai competenti sindacati per conciliare le contrastanti esigenze di proprietari, che avrebbero potuto contrattualmente esigere alte corrispettive d'affitto, e conduttori, che si trovano nell'impossibilità di corrispondere, senza rovina propria e delle proprie aziende. Quest'azione ha dato frutti assai notevoli.

Se ne posseggono oggi i risultati per 29 province del Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia nelle quali l'affitto è più diffuso.

In 4 province del Piemonte si sono avute 574 conciliazioni di affittanze di terreni e 80 di affittanze di terreni appartenenti a Enti pubblici. Le diminuzioni dei canoni in danaro sono comprese tra il 10 e il 45 per cento. In 9 province della Lombardia le conciliazioni hanno ragguagliato il numero rispettivamente di 5370 e 432 con diminuzioni, comprese fra il 10 e il 40 per cento. In 8 province del Veneto 1413 e 173 conciliazioni con diminuzioni del 10 al 30 per cento. In 8 province dell'Emilia 3328 e rispettivamente 130 conciliazioni con diminuzioni tra il 10 e il 70 per cento. Sono in totale 10.785 conciliazioni avvenute su terreni privati e 825 su terreni di proprietà pubblica con una diminuzione di prezzi d'affitto spesso rilevante, che porterà anch'essa contributo notevole a superare la presente crisi.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

Dal 1° Febbraio al 31 Dicembre 1931 è aperto un abbonamento straordinario al prezzo di

Lire **47**

Chi volesse però abbonarsi ad anno, o a diverso periodo, lo può sempre, perché la scadenza dell'abbonamento non è necessariamente che si inizi col principio dell'anno, può cominciare da qualunque giorno dell'anno con scadenza a un anno, un semestre, un trimestre, o un mese, sempre dall'inizio dell'invio del giornale.

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI

MODERNO CABINETTO DENTISTICO

DR. GIUSEPPE LIBERATI

Università di Bologna P.zza Saragozza 24

DR. PROF. CAR. GENI in reparti

Esterni separati e ricovero diretto

malati nervosi e psicotici gratuitamente ed a pagamento

Consulenze a cura gratuita dei poveri, tutti i giorni ore 10-11. Telefono 55-32.

DOPO L'ATTENTATO DI ZURIGO

Le condizioni del console Bianchi

ZURIGO, 31. Le condizioni del console generale... Bianchi sono stazionarie...

Balbo visita alcuni stabilimenti italiani di San Paulo

SAN PAULO, 31. Leri S. E. il Ministro Balbo, l'Ambasciatore d'Italia Cerruti e il Generale Valle...

Il Re di Svezia nega il consenso al matrimonio morganatico del nipote

LONDRA, 31. Giunge notizia da Stoccolma che S. M. il Re di Svezia ha rifiutato il suo consenso...

Motociclista mortalmente ferito

ANCONA, 31. Un grave incidente motociclistico è avvenuto ieri, sulla via Nazionale...

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO. Rendita Italiana 3,50 per cento... BORSA DI ROMA...

Pilduski verrà in Italia

PARIGI, 31. Notizie da Madrid informano che con ogni probabilità il maresciallo Pilduski...

Come sarà composta la Corte marziale che giudicherà Butler

WASHINGTON, 31. La Corte marziale che giudicherà il generale Butler sarà composta...

Il comandante francese di Modane

PARIGI, 31. Il Journal pubblica le seguenti dichiarazioni fatte al suo inviato speciale...

IL BILANCIO delle Corporazioni

ROMA, 31. E' stato in questi giorni distribuito alla Camera il disegno di legge...

Il terremoto nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 31. Due scosse di terremoto assai violente sono state avvertite oggi...

Un autografo di Mussolini e un Ordine del Giorno Teruzzi

ROMA, 31. Ricorrendo l'ottavo anniversario della fondazione della Milizia...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

Concentramenti bancari

Con decreti ministeriali, in materia di «Gazzetta Ufficiale»...

RESTRIZIONI per l'immigrazione al Perù

LIMA, 31. Il Governo ha approvato una legge sulla base alla quale tutti gli immigranti...

Un italiano perito in mare durante la traversata Marsiglia-Algeri

ALGERI, 31. Martedì scorso il piroscafo presidente Dal Piaz è partito da Marsiglia...

Il Consiglio direttivo dell'Assoc. della stampa estera

ROMA, 31. Nella sede sociale ha avuto luogo l'Assemblea generale straordinaria...

Il progetto dell'autostrada Firenze-Viareggio

FIRENZE, 31. Si ha notizia da Roma che presso il Consiglio Superiore dei LL. PP....

Le terre di Persia ai persiani

COSTANTINOPOLI, 31. Giunge notizia da Teheran che il Governo ha presentato al Parlamento...

Arkansas per la disoccupazione

LITTLE ROCK, 31. Il Governo dello Stato di Arkansas ha approvato la proposta di legge...

I tentativi di Mac Donald per comporre lo sciopero tessile

LONDRA, 31. Mac Donald ha continuato nella giornata odierna la sua opera di persuasione...

Violentissimo incendio a New York

NEW YORK, 31. Un violentissimo incendio si è sviluppato ieri sera per cause non ancora accertate...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

LO STATO DELLE NEVI

ROMA, 31. La Federazione italiana dell'escursionismo comunica il seguente bollettino...

Le vittime dello scoppio nelle mine di Haig

LONDRA, 31. Si annuncia ufficialmente che dei 45 minatori che si trovavano nell'interno della miniera di Haig...

Riunione dei capi nazionalisti indiani

BOMBAY, 31. In merito alla riunione dei capi del movimento nazionalista ad Allahabad...

Il Municipio di Chicago non può pagare gli stipendi

CHICAGO, 31. Il Municipio, secondo quanto dicono i suoi funzionari, si trova finanziariamente di fronte a una crisi finanziaria...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

La brillante esercitazione di otto aeroplani militari

TORINO, 31. Per la mattina gli otto «Romeo» della 131a squadriglia...

Advertisement for 'Pillole FOSTER' and 'Avvenire d'Italia' subscription information.

Advertisement for 'Avvenire d'Italia' subscription information.